



**DESTINAZIONE TURISTICA
BOLOGNA METROPOLITANA**

**PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.)
ANNO 2021**

(ART. 6 L.R. N. 4/2016 – D.G.R. 786/2017)

Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo regionale a favore dei servizi turistici di base e per la realizzazione di iniziative di promozione turistica di interesse locale

Ai fini dell'elaborazione dei progetti per cui si presenta domanda di contributo, il quadro di riferimento strategico-programmatico è costituito dalle Linee guida regionali relative agli interventi per la valorizzazione e la promo-commercializzazione turistica previste dall'art. 5 della L.R. n. 4/2016, approvate per gli anni 2018-2020 con D.G.R. n. 1149/2017 e prorogate per l'anno 2021 con D.G.R. n. 931/2020, e dalle Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica Bologna metropolitana, che rappresentano le Linee strategiche e programmatiche 2021-2023 previste dalla D.G.R. 786/2017.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei servizi turistici di base, si ricorda che nel percorso di riorganizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna è stata avviata una riflessione sul ruolo e l'importanza strategica degli uffici turistici ed è infatti in corso lo studio di una loro riforma che avrà l'obiettivo di elevare gli standard di servizio, uniformare le realtà della Destinazione, elaborare un protocollo a cui attenersi su procedure e servizi collaterali coesistenti con la funzione pubblica. In attesa che questa attività si concretizzi, si ritiene necessario continuare a dare attuazione alla normativa regionale in materia di standard minimi e standard di qualità dei servizi di informazione turistica, al fine di migliorare la situazione complessiva degli uffici turistici riconosciuti nel territorio, dal momento che questi servizi sono chiamati a svolgere una funzione fondamentale di accoglienza degli ospiti alla ricerca delle migliori modalità di accesso alla nostra offerta turistica.

Gli interventi in questo ambito saranno, dunque, finalizzati ad assicurare a tutti gli uffici IAT e UIT, il sostegno all'attuazione della normativa regionale per il mantenimento degli standard di qualità previsti e/o per il miglioramento dei servizi resi.

I progetti di promozione turistica di interesse locale devono, invece, favorire e supportare:

- a) l'integrazione con le azioni di promozione turistica programmate dalla Destinazione turistica nell'ambito del Programma di promo-commercializzazione turistica (PPCT) per l'anno 2021;
- b) la qualificazione dell'offerta turistica in un assetto organico di sistema territoriale;
- c) lo sviluppo di attività innovative di carattere promozionale, volte a rilanciare e rafforzare l'immagine del territorio attraverso le specificità e le eccellenze;
- d) il concorso al rafforzamento dell'identità territoriale della Destinazione turistica Bologna metropolitana.

Si pone in tale contesto la collaborazione attivata con il Comune di Bologna in relazione al bando Bologna Estate, nell'ambito del quale vengono selezionate proposte di progetti artistico-culturali in grado di raccontare e valorizzare i luoghi del patrimonio sociale, culturale, storico-artistico e naturalistico del territorio. L'obiettivo è quello di sollecitare e mettere assieme, in un Cartellone di iniziative, un'offerta culturale di alto livello qualitativo per l'intera area metropolitana capace di qualificare e rafforzare l'immagine di Bologna e del territorio quale "City of culture" e la sua attrattività turistica.

Potranno essere inseriti nel Cartellone Bologna Estate 2021 i progetti di promozione turistica locale - con ricaduta in ambito metropolitano - beneficiari del contributo P.T.P.L., che presentano le seguenti caratteristiche:

- evento di richiamo turistico con valenza culturale;
- ideazione, realizzazione e promozione di itinerari tematici, in coerenza con le linee guida della Destinazione turistica, che intendono valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio naturale metropolitano.

Rappresentano obiettivi di base, da perseguire in entrambi gli ambiti di intervento:

- l'aumento delle presenze turistiche sul territorio e della permanenza media;
- la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- la complementarità con azioni di promo-commercializzazione realizzate da imprese del comparto turistico.

Si prevede, in fase di attuazione dei progetti inseriti nel P.T.P.L., la co-progettazione con la DMO e i Tavoli territoriali per favorire la coerenza con gli obiettivi del Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) 2021 e con le azioni della Destinazione turistica.

Art. 1 - AMBITO DI INTERVENTO E TEMPISTICA DEI PROGETTI CANDIDATI

Gli ambiti di attività del P.T.P.L. sono rappresentati da:

FILONE I - Servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni: comprendono sia interventi di qualificazione dei servizi di informazione e accoglienza al turista, sia interventi di animazione ed intrattenimento turistico;

FILONE II - Iniziative di promozione turistica d'interesse locale: rientrano in questo ambito i progetti di promozione dell'immagine, delle peculiarità e della qualità dei prodotti turistici locali nel territorio di riferimento.

Il Programma Turistico di Promozione Locale per l'anno 2021 comprende interventi che si realizzano nell'arco dell'esercizio di riferimento, cioè tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021.

Art. 2 - BENEFICIARI

2.1. Servizi Turistici di base dei Comuni e delle Unioni.

La Destinazione turistica Bologna metropolitana inserisce nel P.T.P.L. il contributo relativo al fabbisogno finanziario necessario al mantenimento dei servizi di informazione turistica attivi nel territorio metropolitano.

Attualmente sul territorio sono presenti:

- 2 IAT-R (Bologna),
- 6 IAT (Imola, 2 Lizzano in Belvedere, Monghidoro, Alto Reno Terme loc. Porretta Terme, Zola Predosa)
- 6 UIT (Borgo Tossignano, Castel Guelfo di Bologna, Camugnano, Castel San Pietro Terme, Alto Reno Terme loc. Granaglione, Sasso Marconi).

I soggetti beneficiari dei contributi sono i Comuni e/o Unioni di Comuni del territorio metropolitano che gestiscono i servizi di informazione turistica. Le domande per l'ammissione ai contributi regionali possono essere presentate dai Comuni e/o Unioni i cui uffici siano in possesso degli standard riportati nella D.G.R. n. 956/2005 e s.m. o che hanno presentato alla Città metropolitana di Bologna domanda di riconoscimento della qualifica di Ufficio di informazione turistica (UIT) o di Ufficio di informazione ed accoglienza turistica (IAT e IAT-R). Tali soggetti nel presentare domanda di contributo relativamente all'ambito di attività descritto, dovranno indicare le azioni che intendono svolgere nel 2021, corredate di un preventivo di spese ammesse così come previste dalla normativa vigente.

2.2. Iniziative di promozione turistica di interesse locale

I progetti possono essere presentati da:

- I Comuni, le Unioni di Comuni e loro società e organismi operativi: tale disposizione deve intendersi nel senso che il Comune può scegliere di presentare domanda di contributo in proprio oppure, e dunque in via alternativa, delegare proprie società o organismi operativi;

- Gli enti pubblici, le Società d'Area, le Pro Loco, i Gruppi di Azione Locale (GAL), le Strade dei vini e dei sapori, le associazioni di imprese e del volontariato;
- I Comuni congiuntamente tra loro, le Unioni di Comuni e le Società d'Area e le strutture provinciali dell'UNPLI (per progetti di scala sovracomunale);
- La Città metropolitana di Bologna nell'esercizio della funzione di Destinazione turistica Bologna metropolitana, di concerto coi Comuni interessati, per progetti di scala sovracomunale.

Tutti i soggetti sopra indicati nel presentare domanda di contributo dovranno indicare le caratteristiche del progetto, ovvero una descrizione contenente gli obiettivi, gli strumenti per perseguire gli obiettivi e le azioni nelle quali si articola il progetto, nonché le modalità per il riscontro dei risultati, così come previsto dallo schema di domanda.

I soggetti privati, così come individuati dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, dovranno inoltre presentare autocertificazione inerente i requisiti previsti in materia di assegnazione di contributi pubblici.

Art. 3 - PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Filone I: Progetti di accoglienza, animazione e intrattenimento turistico – Progetti di gestione degli uffici di informazione turistica

Per tale ambito d'intervento, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda Modello D1, comprendente anche la definizione del budget delle attività e il piano finanziario.

Ai fini dell'ammissione a contributo si specifica le seguenti spese ammesse e non ammesse.

Spese ammissibili (Filone I):

- spese di personale addetto al front-office e al back-office;
- spese di formazione professionale e aggiornamento degli addetti;
- spese di gestione, quali affitto di immobili, riscaldamento locali, pulizie, utenze telefoniche ed elettriche, spese di cancelleria e postali, spese per assistenza, sussidi audio-visivi e informatici;
- spese relative alla realizzazione e stampa di materiale informativo di accoglienza per il front office che dovrà essere realizzato in base alle caratteristiche tecniche indicate nello specifico "Manuale di immagine coordinata" pubblicato alla pagina dedicata al P.T.P.L. per l'anno di riferimento
https://www.cittametropolitana.bo.it/turismo/Destinazione_turistica/Programma_PTPL_PPCT;
- abbonamenti a uno o più quotidiani contenenti le edizioni locali (solo per gli uffici IAT – IAT R);
- spese per sperimentazioni di servizi innovativi a servizio del turista e in coerenza con le indicazioni della Destinazione turistica.

Spese non ammissibili (Filone I):

- spese relative ad acquisto di immobili e di beni durevoli, quali ad esempio attrezzature di servizio, arredi, materiali di consumo (escluse le spese di cancelleria);
- spese di manutenzione dei locali e degli impianti e comunque interventi di ristrutturazione dell'immobile;
- spese di personale per la partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali in genere (che devono essere inserite fra le azioni di promozione turistica);
- spese generali non esplicitate.

3.2. Filone II: Progetti di promozione turistica locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti finalizzati alla promozione dell'immagine, delle peculiarità e delle caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nel territorio. Le iniziative devono essere articolate in progetti organici, coerenti con gli obiettivi della programmazione turistica regionale e della Destinazione turistica Bologna metropolitana.

Per tale ambito d'intervento, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema di domanda Modello D2, che comprende anche la definizione del budget delle attività e il piano finanziario.

I progetti devono evidenziare:

- i soggetti coinvolti;
- la descrizione del progetto; gli obiettivi da perseguire; le azioni programmate;
- target e segmenti della domanda; i mercati di intervento; i criteri e le modalità di riscontro dei risultati.

Ai fini dell'ammissione a contributo si specificano le seguenti spese ammesse e non ammesse.

Spese ammissibili (Filone II):

- spese per eventi di animazione turistica-culturale;
- spese per sagre e feste locali;
- spese per azioni di promozione.

Si intende privilegiare in questo ambito le azioni di visual e social media marketing, con particolare riferimento ai social network. Per quanto riguarda i siti informatici si devono favorire azioni coerenti con i contenuti delle quattro redazioni locali presenti sul territorio metropolitano. Si continuerà a supportare la promozione tradizionale e la produzione di materiale promozionale cartaceo, anche in lingua, necessario a soddisfare le specifiche esigenze degli operatori del territorio. Per le stampe di materiali dovrà essere specificata la tipologia di materiale, quantitativi, eventuali edizioni in lingua straniera, target di riferimento e canali di distribuzione. Tutte le attività sopra citate dovranno essere sviluppate in coerenza con le linee comunicative della Destinazione turistica contenute nel citato "Manuale di immagine coordinata".

- spese per la partecipazione a fiere, organizzazione di press tour ed educational tour, serate promozionali, workshop, e altre attività similari.

Laddove tali azioni siano organizzate di propria iniziativa e non rientrino nel piano della Destinazione e/o di Apt Servizi, devono essere specificamente motivate;

- spese per la realizzazione e integrazione di applicazioni per dispositivi mobili, che prevedano un piano di aggiornamento, ottimizzazione dei siti per la fruibilità da mobile, in coerenza con le indicazioni della Destinazione turistica contenute nelle citate Linee pluriennali e nel P.P.C.T. per l'anno di riferimento;
- spese per l'ideazione, la realizzazione e la promozione di itinerari tematici in coerenza con le indicazioni della Destinazione turistica, contenute nelle citate Linee pluriennali e nel P.P.C.T. per l'anno di riferimento.

Spese non ammissibili (Filone II):

- spese generali;
- spese di personale di ruolo;
- spese per implementazione di siti internet istituzionali dei soggetti richiedenti;
- spese per iniziative volte alla commercializzazione;
- spese di rappresentanza;
- spese sostenute con metodi di pagamento non tracciabili;
- Iva sostenuta da soggetti beneficiari privati o comunque in ogni caso in cui non rappresenti un costo.

Art. 4 - CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1 Servizi turistici di base dei Comuni

Ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti devono avere un budget complessivo minimo pari a € 5.000,00 e prevedere la presenza di almeno un intervento formativo annuo per gli operatori su temi inerenti all'attività svolta in coerenza con gli obiettivi delle Linee strategiche pluriennali della Destinazione. Gli interventi proposti sono valutati, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

1. rispondenza dei servizi progettati in offerta rispetto agli standard regionali previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 956 del 20/06/2005 (fino a 10 punti);
2. attività di informazione gestita: numero di richieste di informazioni evase (riferite all'ultima rilevazione disponibile) in rapporto al numero di addetti. Ai fini della valutazione la presenza del parametro verrà riconosciuta agli uffici che avranno un valore superiore o uguale a quello calcolato fatta la media sui dati indicati dagli uffici (fino a 30 punti);
3. qualità ed innovatività del programma di formazione in termini di metodologia e di contenuti che devono essere coerenti con i fabbisogni espressi dal territorio in funzione dei flussi turistici e dei progetti di sviluppo dell'area (fino a 20 punti);
4. progetti che prevedono la creazione e/o il consolidamento di una rete territoriale degli uffici di informazione e accoglienza turistica (fino a 20 punti);
5. coerenza della richiesta di contributo rispetto al progetto di gestione e di sviluppo. Ai fini della definizione della graduatoria dei progetti, verranno considerati prioritari quei progetti che prevedono attività di collaborazione specifiche dell'ufficio in relazione agli eventi che si svolgono sul territorio metropolitano, ad es. attraverso aperture straordinarie degli uffici, la

predisposizione di servizi in loco, ecc. Tale attività costituirà un elemento sempre più rilevante anche ai fini della quantificazione del contributo assegnato (fino a 20 punti).

4.2. Iniziative di promozione turistica di interesse locale

Ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti - pubblici e privati - di promozione turistica dovranno riguardare un ambito territoriale sovracomunale. Nel caso di progetti pubblici in forma aggregata i Comuni dovranno individuare un soggetto capofila come referente delle attività e della rendicontazione complessiva. Le iniziative potranno essere gestite separatamente nei bilanci degli enti partecipanti. Sono ammessi progetti di ambito comunale per le città di Bologna e Imola. I progetti di iniziative di promozione turistica di interesse locale sono valutati, sulla base della documentazione presentata, in relazione ai seguenti parametri:

1. coerenza con gli obiettivi delle Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica Bologna metropolitana per gli anni 2021-2023 (fino a 10 punti);
2. qualità ed efficacia del progetto dal punto di vista della ricaduta turistica (fino a 20 punti);
3. coerenza interna fra gli obiettivi, i mercati, le azioni e i costi (fino a 20 punti);
4. valorizzazione e promozione di elementi identitari forti in grado di innalzare la capacità di attrazione dei territori ed innescare processi di qualificazione e rivitalizzazione del territorio (fino a 10 punti);
5. progetti con caratteristiche di integrazione e diversificazione di prodotti e servizi inerenti a settori economici diversi (ad esempio: agricoltura, artigianato, politiche pubbliche, trasporti, valorizzazioni di aree), (fino a 10 punti);
6. progetti che promuovono il turismo culturale e sportivo (fino a 10 punti);
7. progetti che prevedono il rafforzamento delle azioni di promo-commercializzazione sostenute da imprese del comparto turistico di riferimento (fino a 10 punti);
8. progetti presentati da aggregazioni di Comuni a cui partecipano almeno 4 Comuni (fino a 10 punti).

Art. 5 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conclusa la fase di istruttoria tecnico-amministrativa sulle domande pervenute a cura del Servizio Destinazione turistica Bologna metropolitana – ufficio unico metropolitano, l'approvazione del Programma turistico di promozione locale procede secondo il seguente iter:

- gli organi della Destinazione turistica Bologna metropolitana fanno proprie le risultanze dell'istruttoria e formulano al Consiglio metropolitano la proposta di graduatoria per fasce di valutazione delle domande ammissibili;
- la graduatoria così definita viene approvata con Delibera del Consiglio metropolitano e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna;
- la Giunta regionale approva il P.T.P.L. della Destinazione turistica Bologna metropolitana costituito dai progetti ammessi in graduatoria e finanzia la Città metropolitana di Bologna per la sua realizzazione;
- le risorse regionali per la realizzazione del P.T.P.L. sono ripartite tra i progetti in graduatoria con atto monocratico del Sindaco metropolitano secondo percentuali differenziate per fasce

di valutazione definite, anche in considerazione dell'ammontare delle risorse regionali concesse, di concerto con gli organi della Destinazione turistica.

Al termine di questo iter, i contributi vengono concessi ai singoli soggetti beneficiari dalla Città metropolitana con atto del dirigente competente in materia di turismo.

Per ciascun filone l'assegnazione dei contributi avviene in percentuale variabile secondo la collocazione del progetto nelle fasce di valutazione di cui sopra e fino al concorso dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna alla Città metropolitana per la realizzazione del P.T.P.L.

Per i progetti presentati dalla Città metropolitana il contributo assegnato sarà pari al 100% delle spese ammissibili.

Il contributo concesso sarà interamente liquidato in caso di rendicontazione non inferiore all'80% delle spese ammissibili. Sotto all'80%, il contributo sarà ridotto proporzionalmente¹. In caso di rendicontazione inferiore al 50% il contributo verrà revocato.

5.1 Filone I: Progetti di accoglienza, animazione e intrattenimento turistico

I progetti saranno valutati in fascia alta, media, bassa:

- Fascia alta: punteggio compreso tra 81 e 100;
- Fascia media: punteggio compreso tra 61 e 80;
- Fascia bassa: punteggio compreso tra 40 e 60.

I progetti non potranno prevedere un budget complessivo inferiore a 5.000,00 €.

A prescindere dal budget regionale che verrà concesso alla Città metropolitana per la realizzazione del P.T.P.L., il contributo non potrà in ogni caso superare i 100.000,00 €.

5.2. Filone II: Iniziative turistiche di promozione di interesse locale

I progetti saranno valutati in fascia alta, media, bassa, non ammissibili:

- Fascia alta: punteggio compreso tra 81 e 100;
- Fascia media: punteggio compreso tra 61 e 80;
- Fascia bassa: punteggio compreso tra 40 e 60;
- Non ammissibili: punteggio inferiore a 40.

I progetti non potranno prevedere un budget complessivo inferiore a 5.000,00 € e superiore a 40.000,00 €.

I progetti non potranno in ogni caso accedere a un contributo superiore alle seguenti percentuali:

- 50% della spesa ammessa per i progetti di fascia alta;
- 40% della spesa ammessa per i progetti di fascia media;
- 20% della spesa ammessa per i progetti di fascia bassa.

¹ la riduzione proporzionale sarà calcolata dall'80% delle spese ammissibili.

Il valore dei contributi sarà assegnato, secondo le percentuali definite per ciascuna fascia di valutazione, in rapporto alle spese ammissibili del progetto.

A seguito dell'approvazione dell'atto di ripartizione dei contributi e della comunicazione di ammissione a finanziamento, i beneficiari, con apposita comunicazione alla Destinazione Turistica, dovranno, alternativamente:

- confermare la realizzazione del progetto;
- presentare richiesta di modifica ai sensi del successivo art. 8 presente bando;
- rinunciare al contributo.

In relazione all'applicazione del regime "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013, tenuto anche conto del parere espresso dalla Regione Emilia-Romagna acquisito agli atti con PG n. 19749 del 4/9/2002, si precisa che i contributi eventualmente erogati per i progetti presentati e ammessi non sono soggetti all'applicazione del regime "de minimis". Ciò in considerazione del fatto che:

- le iniziative di promozione turistica locale e di valorizzazione turistica locale di per sé collegate a territori limitati, anche quando attuate da soggetti terzi rispetto alla pubblica amministrazione sono da ascrivere nel novero delle modalità con cui la Provincia attraverso procedura di evidenza pubblica persegue le finalità normativamente previste di promozione turistica locale;
- le iniziative soggette a contributo non possono tassativamente comprendere azioni di commercializzazione e dunque non sussistono elementi lesivi della concorrenza tra imprese.

Gli Enti privati, così come individuati dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122, dovranno inoltre presentare autocertificazione inerente i requisiti previsti in materia di assegnazione di contributi pubblici.

Art. 6 - MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLA DOMANDA

Non sono ammessi i progetti presentati da soggetti diversi da quelli previsti ovvero attraverso domanda presentata fuori termine o non conforme alle modalità stabilite con il presente bando, o in caso di mancato invio delle integrazioni documentali nei termini richiesti in fase di istruttoria. Inoltre, verranno esclusi i progetti degli enti privati che non abbiano reso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010.

Art. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere trasmessa, per gli enti pubblici, via PEC e sottoscritta con firma digitale da un rappresentante dell'ente. Per tutti gli altri soggetti la domanda dovrà essere redatta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Le domande dovranno essere redatte secondo l'apposita modulistica allegata al presente bando, inviandole per conoscenza all'ambito territoriale di riferimento (Unione/Circondario) del soggetto pubblico o privato che presenta istanza.

Il testo del presente atto e i moduli allegati sono reperibili sul sito Internet della Città Metropolitana di Bologna (www.cittametropolitana.bo.it/) alla voce “Albo Pretorio – Bandi, atti e avvisi diversi”, oltre che nella sezione tematica Turismo (www.cittametropolitana.bo.it/turismo/).

Le domande di contributo vanno redatte sulla base dell'apposita modulistica (Modelli D1 e D2) allegata al presente bando e devono essere inviate alla Città metropolitana entro e non oltre il **23 novembre 2020** mediante le seguenti modalità:

ENTI PUBBLICI

- tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda di soggetto titolato a rappresentare l'ente, da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

SOGGETTI PRIVATI

- tramite posta elettronica certificata, con firma digitale della domanda oppure con firma autografa e allegata copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, all'indirizzo di posta elettronica certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Si richiede di inviare, inoltre, la domanda di contributo compilata anche in formato pdf (non scansionato).

In subordine (solo ed esclusivamente in caso di impossibilità di avvalersi di posta elettronica certificata):

- per fax al numero 051 659 8760. In tal caso, alla domanda deve essere allegata copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.
- per posta cartacea: entro lo stesso giorno di scadenza, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Dirigente dell'Area Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bologna, Via Benedetto XIV n. 3 – CAP 40125 Bologna. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- direttamente al Servizio Archivio e Protocollo Generale della Città Metropolitana di Bologna – Via Zamboni n. 13, Bologna (orario ufficio: da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle 13:00; lunedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle 17:00): fa fede il timbro e la data apposta a cura dell'Ufficio. Qualora la domanda sia presentata al Servizio Archivio e Protocollo Generale può essere sottoscritta in presenza dell'incaricato dell'Ufficio, diversamente sarà necessario allegare alla domanda copia fotostatica leggibile di un documento di identità valido.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali o telematici, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8 - MODIFICHE AL PROGETTO

Per i beneficiari del contributo è possibile, entro e non oltre il 30/06/2021, inoltrare richieste di modifica al progetto, da trasmettere alla Città metropolitana di Bologna con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di contributo. Le richieste di modifica dovranno essere dettagliatamente motivate e corredate di nuovo piano finanziario.

Si intendono modifiche al progetto la soppressione, la variazione sostanziale o la sostituzione di una o più macro-azioni del progetto stesso. Le modifiche non devono comportare variazioni tali da snaturare e/o modificare sostanzialmente il progetto di previsione; in fase di rendicontazione, le attività realizzate dovranno infatti conservare caratteristiche di coerenza ed inerenza col progetto che il beneficiario ha presentato, con particolare riferimento al piano finanziario approvato.

In ogni caso, non sono ammesse richieste di modifica al progetto che comportino una riduzione superiore al 50% dell'importo del progetto approvato (oltre il 20% il contributo verrà ridimensionato proporzionalmente).

Le richieste di modifiche si intendono tacitamente approvate in caso di mancata risposta della Città metropolitana entro il 31/07/2021.

Art. 9 - RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà pervenire tassativamente entro il termine del 15 gennaio 2022 con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di contributo.

Le modalità di rendicontazione saranno comunicate, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, in sede di assegnazione del contributo.

Il contributo potrà essere ridotto in considerazione della minore spesa sostenuta rispetto a quella preventivata ammessa, secondo le modalità di cui al precedente art. 5.

Art. 10 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato verrà revocato nei seguenti casi:

1. mancata trasmissione entro i termini della rendicontazione di cui all'art. 9;
2. mancata trasmissione delle eventuali integrazioni nei termini richiesti in sede di rendicontazione;
3. modifiche apportate a macro-azioni del progetto senza previa richiesta di modifiche di cui all'art. 8;
4. l'intervento complessivamente realizzato non conforme al progetto presentato;
5. rendicontazione di spese ammissibili inferiori al 50% del budget progettuale complessivo indicato in sede di approvazione ed eventualmente modificato.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

L'Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna garantisce ai soggetti destinatari del bando un'adeguata informazione e assistenza durante le fasi di elaborazione delle proposte che si intendono presentare per il contributo, nonché di modifica eventuale e rendicontazione.

Responsabile del procedimento è il dott. Michelangelo Stanzani del Servizio Destinazione turistica Bologna metropolitana – ufficio unico metropolitano.

Il Servizio competente per il presente procedimento di concessione dei contributi è l'Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna - Servizio Destinazione turistica Bologna metropolitana - Via Benedetto XIV n. 3 in Bologna, presso i cui uffici è possibile prendere visione degli atti (stanza n. 7, piano 3°).

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della domanda e terminerà entro il 31/12/2020 con l'approvazione del P.T.P.L. per l'anno 2021 contenente la graduatoria degli interventi. La concessione avverrà successivamente all'approvazione dell'atto regionale di assegnazione delle risorse. L'esito del procedimento sarà comunicato per iscritto a cura del Servizio. Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Art. 12 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al bando è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente bando ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Shahin Kussai:

Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

telefono: 051.633.8800

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Diritti degli Interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Città metropolitana di Bologna, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o l'opposizione al trattamento (artt. 15 ss. del Regolamento Europeo 679/2016 e artt. 15 ss. del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali).

L'apposita istanza alla Città metropolitana di Bologna è presentata contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso Città metropolitana di Bologna.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli artt. 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Contatti:

- Michelangelo Stanzani - Tel. 051 659 8527 michelangelo.stanzani@cittametropolitana.bo.it
- Erminia Lazzara – Tel. 051 659 8566 erminia.lazzara@cittametropolitana.bo.it